



INFORMA TICONUIL

Consiglio dei Ministri: approvati i decreti legislativi delle deleghe sulla scuola

Turi: ora sarà decisivo il confronto di merito

Uil: importante il tema del reclutamento

Ora sarà importante il confronto di merito concordato con il ministro Fedeli all'atto del suo insediamento, contemporaneamente al lavoro nelle commissioni. Ci auguriamo che i tempi stretti non producano gli stessi guasti della 107 ed impediscano buoni risultati per la scuola - è questo il commento di Pino Turi, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri di oggi delle deleghe sulla scuola.

Appare positivo - aggiunge Turi - che le deleghe siano tutte inserite in un percorso organico e di sistema che scongiura il pericolo paventato di stralcio di alcune di esse che più interessavano al MEF per i risparmi, piuttosto che per definire riforme positive per il personale e per la scuola in generale.

Impraticabile la via della proroga, il Governo ha scelto di approvare uno schema leggero che affida alle commissioni il compito di mettere a punto i testi legislativi di riferimento. Una strada - commenta Turi - che non ci trova pregiudizialmente contrari, perché ciò che più ci interessa non è 'come', ma cosa sarà scritto nelle deleghe. E' una scelta che valuteremo sulla base del merito e del risultato finale.

Appare positivo il fatto che il ministro si sia impegnato a partecipare ai lavori delle commissioni. Se nelle commissioni prevarrà l'interesse prioritario della scuola e non lo scontro politico, si potrebbe rimettere sui binari giusti una legge deragliata.

Siamo convinti - continua il segretario generale della Uil Scuola - che i molti problemi dalla legge 107 possono essere risolti con la contrattazione e il livello di confronto in atto con il ministro Fedeli, possa portare quegli elementi di riforma per fare una vera buona scuola.

Anche a livello legislativo, vanno superati i vincoli formali e ideologici. La scelta di uno schema leggero e di apertura di dialogo sui singoli temi ci trova pronti ad individuare soluzioni condivise soprattutto in tema di reclutamento e formazione iniziale. Ciò impone una forte responsabilità delle forze politiche che - mette in evidenza il segretario della Uil Scuola - mi auguro non vorranno utilizzare la scuola come terreno di scontro politico.

La Uil ha già fatto le proprie proposte di merito, fin dall'inizio nel confronto iniziale nei gruppi di lavoro costituiti dal PD, ribadite nei banchetti del PD dello scorso anno e su questo concentrerà la propria attività e giudizio: occorre ripristinare i valori violati dalla 107.